

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Ampliamento di un centro avicolo fino a 103.000 galline ovaiole con allevamento a terra ed in aviario
Proponente	Soc. Azienda Agricola Sassara Giuseppe
Ubicazione	Comune di Tuscania (VT) Provincia di Viterbo Località Rosicasasso

Registro elenco progetti n. 041/2019

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Giorgioli _____</p>	<p>IL DIRETTORE DELL'AREA</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p> <p>Data 5/11/2020</p>
--	---

La Società Azienda Agricola Sassari Giuseppe, in data 17/05/2019, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., acquisita al prot.n.378179.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con l'istanza, la Società Azienda Agricola Sassari Giuseppe ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area V.I.A..

L'opera in progetto rientra tra le categorie, punto ac), dell'allegato III, Parte Seconda, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., relativo ai progetti sottoposti a V.I.A., essendo compreso tra gli "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 60.000 per galline".

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 41/2019 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- 17/05/2019, prot.n.378179, Presentazione istanza di VIA;
- 05/06/2019, prot.n.431712, Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3, del D.lgs.152/06;
- 18/06/2019, nota prot.n.464228 da parte dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica con cui trasmette la propria richiesta di integrazioni documentali;
- 18/06/2019, nota prot.n.468139 (pervenuta successivamente con prot.n.468327 del 19/06/2019), dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con cui trasmette la propria richiesta di integrazioni documentali, ai fini di esprimere il proprio parere di competenza, obbligatorio e vincolante;
- 21/06/2019, nota prot.n.39855, acquisita al prot.n.478414 del 21/06/2019, da parte dell'ARPA Lazio con cui trasmette la propria richiesta di integrazioni documentali;
- 04/07/2019, prot.n.517438, Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs.152/06 – Richiesta integrazioni documentali ai fini della verifica dell'adeguatezza e la completezza della stessa documentazione;
- 05/08/2019, con due PEC, la Società proponente invia la documentazione integrativa a norma dell'art.27 bis, comma 3, del D.lgs.152/06 e successivamente le ricevette di consegna telematica della stessa documentazione a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento (trasmissione telematica del proponente acquisita al protocollo regionale con prot.643952 e 643962 del 05/08/2019, e successivo prot.n.663305 del 12/08/2019);
- 28/08/2019, prot.n.682610, Comunicazione a seguito della trasmissione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs.152/2006 e s.m.i., ai fini del perfezionamento della documentazione trasmessa dalla Società proponente;
- 10/09/2019, con PEC, acquisita al prot.n.709681, la Società proponente invia la documentazione integrativa a riscontro della nota regionale prot.n.682610 del 28/08/2019, a perfezionamento del primo invio della documentazione in data 05/08/2020;
- 11/11/2019, prot.n. 714352, Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs.152/06 – Avviso al pubblico;
- 11/09/2019, prot.n.717511 (acquisita anche al prot.n.717616 del 12/09/2019), nota dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, di non competenza in materia, stante l'inesistenza di diritti civici;
- 11/12/2019, nota prot.n.1009111 da parte dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica con cui trasmette la propria richiesta di integrazioni;
- 12/12/2019 prot.n.1012728, Richiesta integrazioni dell'Area V.I.A. a norma dell'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- 13/01/2020, sono pervenute da parte della Società Proponente le integrazioni documentali richieste e contestuale richiesta di sospensione dei termini istruttori, nota acquisita al prot.n.24346 (La sospensione dei termini istruttori non superiore a 180 giorni, nelle more dell'acquisizione della Delibera di Consiglio comunale



relativamente al P.U.A.); la citata nota è stata accompagnata da ulteriore PEC a riscontro dell'invio della stessa nota agli altri Enti coinvolti, acquisita in pari data al prot.n.24347;

- 10/06/2020, nota prot.n.512626 da parte della Società Proponente di ri-attivazione della procedura congiuntamente alla trasmissione della documentazione integrativa mancante (Deliberazione Comunale n.19 del 8/05/2020 “Approvazione P.U.A. Sassari Giuseppe per la realizzazione due fabbricati rurali in loc. Rosicasasso”); la citata nota è stata accompagnata da ulteriore PEC a riscontro dell'invio della stessa nota agli altri Enti coinvolti, acquisita al prot.n.513091 del 11/06/2020;
- 08/07/2020, prot.n.605519, Convocazione della Conferenza di Servizi art.27-bis, comma 7 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R.n.132 del 27/02/2018, per la data del 22/07/2020 in modalità telematica, in conseguenza alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per effetto dell'art.103 del D.L.n. 8 del 17/3/2020 e successive disposizioni;
- 09/07/2020, è pervenuta nota prot.n.612041 da parte dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi del Segretario Generale regionale con cui comunica l'Indizione della Conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale;
- 04/07/2020, è pervenuta nota prot.n.622315 da parte dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi del Segretario Generale regionale con cui trasmette l'Atto di Organizzazione n.G08186 del 13/07/2020 in cui è stato nominato il Rappresentante Unico Regionale - RUR, dott. Fabio Genchi;
- 22/07/2020, nota prot.n.45845, acquisita ai prot.n.649902 e n.650399 del 22/07/2020, da parte dell'ARPA Lazio con cui trasmettono la Relazione tecnica di supporto all'istruttoria ambientale, unitamente ad una richiesta di integrazioni documentali;
- 24/07/2020, nota prot.n.658189, Trasmissione verbale conferenza di servizi art. 27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i., ai fini della verifica e condivisione del verbale con gli Enti partecipanti ai lavori, fissando una data di scadenza, ossia entro il 24/07/2020, per inviare le singole modifiche al testo;
- 29/07/2020, nota prot.n.676356, Trasmissione del verbale definitivo conferenza di servizi art. 27bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i., tenutasi in data 22/07/2020, in modalità telematica;
- 06/08/2020, è pervenuta nota prot.n.702448, da parte del RUR - Rappresentante Unico Regione Lazio della Direzione Reg. Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con cui convoca la riunione della Conferenza di servizi interna per il 07/09/2020, stabilendo il termine ultimo per il rilascio dei pareri delle strutture regionali (scadenza del 21/09/2020);
- 11/08/2020, è pervenuta una nota da parte della Società proponente, acquisita al prot.n.714306, a riscontro delle richieste formulate da parte dell'ARPA Lazio con nota prot.n.45845 del 22/07/2020, in merito alle seguenti tematiche: gestione dei rifiuti, emissioni in acqua ed in atmosfera, emissioni sonore, aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (rev.3, Tav.n.5), particolare degli stoccaggi B;
- 28/08/2020, è pervenuta nota prot.n.736612, da parte del RUR con cui trasmette le integrazioni dell'11/08/2020 da parte del proponente a riscontro delle richieste formulate dall'ARPA Lazio;
- 07/09/2020, è pervenuta una nota da parte della Società proponente, acquisita al prot.n.757097, come richiesta di contributo tecnico da parte dell'ASL Viterbo – Servizio Veterinario a seguito degli esiti della prima conferenza di servizi del 22/07/2020, relativamente alla tematica sull'applicazione delle norme di biosicurezza per le tipologie di impianto di allevamenti avicoli, simili a quello qui in esame;
- 08/09/2020, è pervenuta nota prot.n.763086, da parte del RUR con cui trasmette il verbale approvato e definitivo della riunione della conferenza dei servizi interna del 07/09/2020;
- 09/09/2020, è pervenuta nota prot.n.773685 da parte del RUR, con cui trasmette la nota prot.n.59072, acquisita al prot.n.765889 del 08/09/2020, da parte dell'ASL Viterbo, come richiesta d'integrazione finalizzata ad evidenziare la corretta attuazione delle misure di biosicurezza degli allevamenti avicoli;
- 11/09/2020, è pervenuta PEC prot.n.785690 da parte dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo con cui trasmettono nota prot.n.785468 del 11/09/2020, in cui comunicano che “a far data dal 13/06/2018 il rilascio di parere in ordine al progetto di cui trattasi non è più in capo a quest'Area, bensì all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale”;



- 11/09/2020, è pervenuta nota prot.n.783570 da parte dell'Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo con richiesta di chiarimenti e specifiche tecnico-amministrative;
- 14/09/2020, è pervenuta nota prot.n.788540, da parte del proponente con cui dà riscontro alle richieste di chiarimento formulate dall'ASL Viterbo - Servizio Veterinario e dall'Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale, trasmettendo alcune integrazioni: Relazione integrativa standard biosicurezza e All. 3-I Planimetria biosicurezza;
- 15/09/2020, è pervenuta nota prot.n.792625, da parte del RUR con cui trasmette le integrazioni del 14/09/2020 da parte del proponente a riscontro delle richieste formulate dall'ASL Viterbo - Servizio Veterinario e dall'Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale;
- 18/09/2020, prot.n.802514, Convocazione della Conferenza di Servizi art.27-bis, co.7, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R.n.132 del 27/02/2018, per la data del 08/10/2020 in modalità telematica, in conseguenza alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per effetto dell'art.103 del D.L.n. 8 del 17/3/2020 e successive disposizioni;
- 24/09/2020, è pervenuta nota prot.n.822208 da parte dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di FR-LT-RI-VT con cui trasmette parere non rilevando motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame;
- 08/10/2020, nota prot.n.62621, acquisita al prot.n. 862884 e 862441 (dell'Area Via e Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti), da parte dell'ARPA Lazio con cui comunica che non potendo far pervenire il parere di competenza in tempo per i lavori della seduta del 08/10/2020 di conferenza di servizi, produrrà in tempi brevi il parere tecnico a supporto.
- 9/10/2020, nota prot.n. 866543, Trasmissione verbale conferenza di servizi art. 27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i., ai fini della verifica e condivisione del verbale con gli Enti partecipanti ai lavori, fissando una data di scadenza, ossia entro il 10/10/2020, per inviare le singole modifiche al testo;
- 12/10/2020, prot.n.872775, Trasmissione verbale definitivo della seconda conferenza di servizi art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i., tenutasi in data 8/10/2020, in modalità telematica;
- 13/10/2020, assegnazione all'Area VIA della nota prot.n.SABAP-RM-MET_UO2-22453-P del 07/10/2020, acquisita al prot.n.859993 del 07/10/2020, da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Area Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo e Etruria meridionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con cui tramette parere favorevole con condizioni ulteriori rispetto a quelle espresse dall'Urbanistica con nota prot.n.822208 del 24/09/2020;
- 13/10/2020, prot.n.876315, Convocazione della terza ed ultima seduta della Conferenza di Servizi art.27-bis, co.7, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R.n.132 del 27/02/2018, per la data del 29/10/2020 in modalità telematica, in conseguenza alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per effetto dell'art. 103 del D.L.n. 8 del 17/3/2020 e successive disposizioni;
- 26/10/2020, nota prot.n.66642, acquisita ai prot.n.915666 del 26/10/2020 e n.916768 del 27/10/2020, da parte dell'ARPA Lazio con cui trasmettono parere tecnico di supporto all'istruttoria ambientale, unitamente alla richiesta di rielaborazione ed integrazione del PMeC, tenendo conto delle indicazioni fornite nel presente parere;
- 27/10/2020, nota prot.n.17208, acquisito al prot.n.917078 e 917369, da parte del Comune di Tuscania con cui trasmette Attestazione di rispondenza della D.C.C.n.19/2020 di approvazione del P.U.A. con L.R.38/99;
- 29/10/2020, è pervenuto parere favorevole con prescrizioni dal RUR della Direzione Regionale Agricoltura;
- 30/10/2020, nota prot.n. 929217, Trasmissione verbale conferenza di servizi art. 27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i., ai fini della verifica e condivisione del verbale con gli Enti partecipanti ai lavori, fissando una data di scadenza, ossia entro il 31/10/2020, per inviare le singole modifiche al testo;
- 02/11/2020, prot.n.935964, Trasmissione verbale definitivo della terza ed ultima conferenza di servizi art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i., tenutasi in data 29/10/2020, in modalità telematica;
- 04/11/2020, PEC da parte del proponente, acquisita al prot.n. 943591 del 04/11/2020, a riscontro della richiesta di rielaborazione ed integrazione del PMeC da parte dell'ARPA Lazio (prot.n.66642 del 26/10/2020).

Esaminata la documentazione e gli elaborati trasmessi (in formato elettronico e cartaceo), che sono qui elencati:
Allegati istanza, acquisita al prot.n.378179 del 17/05/2019:

- Istanza di V.I.A. (Allegati A, B, C, D);
- Tav. 1 Progetto architettonico (Inquadramento Territoriale);
- Tav. 2 Progetto architettonico (Elaborato grafico *ante operam* e *post operam*);
- Tav. 3 Relazione geologica;
- Tav. 4 Studio di Impatto Ambientale;
- Tav. 5 Piano di Monitoraggio e controllo;
- Tav. 6 Piano di gestione dell'allevamento;
- Tav. 7 Sintesi non tecnica;
- All. A Relazione tecnica;
- All. B Documentazione fotografica;
- All. C Relazione paesaggistica;
- All. I Schede di Sintesi A.I.A.;
- All. 2 A - Estratto topografico C.T.R., 2 B - Stralcio del P.R.G. in scala 1:10.000;
- All. 3 Planimetria dei punti sensibili [planimetria dell'impianto (atmosfera), delle sorgenti di rumore, dell'impianto (aree di deposito materie, sostanze, rifiuti), planimetria dello stabilimento (capannoni), planimetria depositi di pollina];
- All. 4 Planimetria dell'impianto (rete idrica);
- All. 5 Planimetria dei terreni per lo spandimento dei reflui;
- All. 6 Schema a blocchi dell'impianto;
- All. 7 Tariffe A.I.A.;
- All. 8 Piano di utilizzazione Aziendale (piano agronomico) – parte I e parte 2;
- All. 9 Certificato di iscrizione C.C.I.A.A.;
- All. 10 Attestazione pagamento oneri A.I.A.;
- All. 11 Documento di riconoscimento del richiedente;
- Modulistica regionale prevista per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, documentazione asseverata a cura del progettista incaricato.

Integrazioni ai fini della verifica dell'adeguatezza e completezza documentale a norma dell'art.27 bis, comma 3, del D.lgs.152/06, pervenute parzialmente in data 05/08/2019 (con trasmissione telematica della Società proponente, denominazione "Plico 1", acquisita al prot.n.643952 e 643962 del 05/08/2019, e successivo prot.n.663305 del 12/08/2019) ed, a perfezionamento del primo invio telematico, la Società proponente, con denominazione "Plico 2", ha inviato PEC acquisita al prot.n.709681 del 10/09/2019:

1. Certificato di affrancazione della proprietà (acquisito in data 5/08/2019);
2. P.d.C. relativo al fabbricato esistente (acquisito in data 5/08/2019);
3. PEC relativa alla comunicazione di riutilizzo dei reflui zootecnici (acquisita in data 5/08/2019);
4. Planimetria dei terreni utilizzati per lo spandimento dei reflui zootecnici (acquisita in data 5/08/2019);
5. Piano di utilizzazione dei reflui zootecnici (acquisito in data 5/08/2019);
6. Autorizzazione paesaggistica del fabbricato esistente (acquisita in data 5/08/2019);
7. All. C bis - Relazione paesaggistica (acquisita in data 5/08/2019);
8. All. D - Studio di inserimento Paesistico (acquisito in data 10/09/2019);
9. All. 3 A.I.A. Planimetria dei punti sensibili (acquisito in data 10/09/2019);
10. All. 11 A.I.A. Elenco delle autorizzazioni acquisite (acquisito in data 5/08/2019);
11. All. I Relazione Tecnico Illustrativa, rev.07/2019 (acquisita in data 5/08/2019);
12. Tav. I bis - Inquadramento territoriale (acquisito in data 10/09/2019);
13. Tav. 2 bis - Elaborato grafico (acquisito in data 10/09/2019);
14. Fascicolo aziendale Sassara Giuseppe (acquisito in data 10/09/2019);
15. All. 4 A.I.A. Planimetria della rete idrica (acquisito in data 10/09/2019);
16. Studio di Impatto Ambientale – Aggiornamento 07/2019 (acquisito in data 10/09/2019).

Integrazioni pervenute in data 13/01/2020, acquisite al prot.n.24346:

- Nota di chiarimento inerente il progetto (indicazioni catastali, aggiornamento dei dati della tabella BAT);
- All.II – Autorizzazioni già acquisite (Attestazione di deposito al Genio Civile del progetto OPENGENIO-ID-DOC:19101761 - Prot.n.:2019-0000306928 del 02/05/2019 13:36 - N.Pos.:85507);

Integrazioni pervenute in data 10/06/2020, acquisite al prot.512626:

- Deliberazione Comunale n.19 del 8/05/2020 “Approvazione P.U.A. Sassara Giuseppe per la realizzazione di fabbricati rurali in loc. Rosicasasso”);

Nell’ambito dei lavori della conferenza di servizi, sono state evidenziate alcune tematiche per cui si è reso necessario un ulteriore approfondimento tecnico, per cui sono pervenute le seguenti integrazioni:

- in data 11/08/2020, acquisite al prot.n.714306, il proponente ha dato riscontro alle richieste formulate da parte dell’ARPA Lazio (nota prot.n.45845 del 22/07/2020):
 - nota di chiarimento per: gestione dei rifiuti, emissioni in acqua ed in atmosfera, emissioni sonore;
 - Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato (Tav.n.5, rev.I del 08/2020);
 - schema grafico del particolare degli stoccaggi B;
- in data 14/09/2020, acquisite al prot.n.788540, il proponente ha dato riscontro alle richieste di chiarimento formulate dall’ASL Viterbo - Servizio Veterinario (prot.n.59072 del 08/09/2020, acquisita al prot.n.765889), e dall’Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale (prot.n.783570 del 11/09/2020):
 - nota di chiarimento per le due Amministrazioni;
 - Relazione integrativa “Verifica del rispetto dei requisiti strutturali sulla biosicurezza” (rev.0 del 09/2020);
 - All. 3 bis - Planimetria con gli accorgimenti per la biosicurezza (rev.0 del 04/2019);

Nell’ambito della terza ed ultima seduta dei lavori della conferenza di servizi, è stata evidenziata la necessità di produrre un aggiornamento del PMeC a riscontro delle richieste di modifica dell’ARPA Lazio (prot.n.66642 del 26/10/2020, acquisita ai succitati prot.n.915666 e n.916768), per cui il proponente ha trasmesso con PEC del 04/11/2020, acquisita al prot.n. 943591 del 04/11/2020, i seguenti allegati:

- A. Verifica BAT Sassara;
- B. Elenco dei terreni per reflui zootecnici;
- C. Particolare dello stoccaggio dei rifiuti;
- D. Schede di Sintesi dell’AIA;
- E. Tav. 5 PMeC aggiornato;
- F. Dichiarazione asseverata oneri istruttori;
- G. Saldo Oneri istruttori AIA.

ESITO ISTRUTTORIO

L’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico dott. agr. Cardarelli Alberto iscritto all’Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Viterbo al n.143, in qualità di professionista incaricato per la redazione dello Studio di Impatto ambientale inerente il progetto redatto a firma del medesimo progettista che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell’artt.38, 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all’istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (in corsivo quanto dichiarato dal progettista)

L’azienda agricola Sassara Giuseppe ha intenzione di realizzare strutture agricole per l’allevamento avicolo in ampliamento ad un centro avicolo esistente. Il progetto è relativo all’ampliamento di un centro avicolo per l’allevamento di galline ovaiole a terra ed in voliera per una consistenza a pieno regime di 103.000 capi. Il progetto proposto consiste nell’ampliamento di edifici autorizzati con permesso a costruire n. 111/2004 (con connessa Determina paesaggistica favorevole n. G01665 del 17/02/2014 rilasciata dalla Direzione Regionale “Area autorizzazione paesaggistiche e valutazione ambientale strategica” nel rispetto delle condizioni indicate direttamente nel parere favorevole vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici ai sensi dell’art. 146, commi 5 e 8 del D.lgs.42/2004, prot.n.769 del 10/01/2014).

L’esatta localizzazione catastale dell’intervento è il Fg.n.5 del Comune di Tuscania, p.lle n.1005 e 1006, della superficie di complessivi mq. 15.090; tali particelle sono state generate dal frazionamento della p.lla n.238 a seguito della realizzazione del capannone oggi in esercizio. Tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del primo manufatto riportano quindi la p.lla n. 238.

La proprietà intende realizzare due capannoni con superficie pari a 2.400 mq ciascuno ed aventi dimensioni 150,00 m x 16,00 m ed altezza in gronda pari a 2,90 m. Questo ampliamento porterà all'aumento della superficie della sala raccolta, nel contempo all'interno di questa e si andranno a realizzare delle opere murarie interne per la realizzazione di un ufficio, uno spogliatoio ed un bagno. Sarà realizzato un vano tecnico che ospiterà una cabina di trasformazione MT/BT in adiacenza al cancello di ingresso. Le tre strutture saranno perimetrate da una recinzione ed una siepe perimetrale. Il progetto prevede infine l'installazione di un impianto fotovoltaico che verrà collocato in corrispondenza del manto di copertura di uno dei fabbricati (...) ed avrà una potenza complessiva pari a 70 Kwp.

Per il riutilizzo in azienda della pollina, secondo le indicazioni del PUA, e proveniente dal fabbricato con sistema di allevamento a terra, saranno necessari 21 Ha di seminativi (tutti condotti dall'azienda in agro di Toscana). Invece, nei nuovi fabbricati, l'allontanamento delle deiezioni è settimanale; verranno quindi posizionati due scarrabili di dimensioni adeguate per lo svuotamento dei capannoni e si provvederà a gestire la pollina come sottoprodotto da destinare al riutilizzo nella filiera energetica o dei fertilizzanti.

SINTESI DI ULTERIORI ELEMENTI TECNICO-PROGETTUALI (Cfr.: All. I Relazione Tecnico Illustrativa, rev.07/2019, acquisita in data 5/08/2019) (in corsivo quanto dichiarato dal progettista)

APPROVVIGGIONAMENTO IDRICO

L'acqua di abbeveraggio è prelevata da pozzo aziendale ed è accumulata in una cisterna a tenuta di adeguata capacità che consente di avere una autonomia in caso di interruzione del servizio. Non è previsto l'utilizzo dell'acqua per lavorazioni industriali legate all'attività.

CONSUMO DI ENERGIA

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico che verrà collocato in corrispondenza del manto di copertura di uno dei fabbricati come indicato nel progetto ed avrà una potenza complessiva pari a 70 Kwp. Gli allacci delle linee tecnologiche saranno realizzati completamente interrati.

SMALTIMENTO ACQUE NERE

Le acque nere dopo una prima depurazione nella fossa Imhoff saranno convogliate alla vasca di fitoevapotraspirazione e trattate conformemente ai parametri del D.lgs. 152/06. L'impianto, prima di scaricare nella vasca di fitoevapotraspirazione, si compone di un pozzetto sifonato ispezionabile dove vengono convogliate tutte le acque reflue. A valle di questo sono posizionati un altro pozzetto ispezionabile e la fossa IMHOFF che verrà periodicamente svuotata dei fanghi da ditte specializzate. Infine, troviamo la vasca per la fitoevaporazione a valle della quale sarà installato un pozzetto per i controlli periodici.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

In merito alle emissioni odorogene vengono adottati sistemi di stabulazione che garantiscono una minor emissione di particelle odorogene. Lo stoccaggio della pollina (dove applicato) avviene a ridosso delle strutture. Per quel che riguarda le emissioni di polveri costituite da mangime e piumaggio degli animali, queste sono escluse dalla presenza di cuffie di protezione delle ventole poste a fine strutture (lato est) e da una scarpata a ridosso della fine delle strutture sempre sul lato est.

IMPATTO ACUSTICO

Le sorgenti di emissione sono i ventilatori estrattori dei capannoni zootecnici il cui funzionamento è decisamente superiore nelle ore diurne. La previsione progettuale comprende l'installazione di ventilatori su ciascuna struttura con una portata di 36.000 mc/ora, con l'applicazione di cuffie sugli stessi per diminuirne l'impatto acustico.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'esatta localizzazione catastale dell'intervento è Fg.n.5 del Comune di Toscana, p.lle n.1005 e 1006, della superficie di complessivi mq. 15.090.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

 (in corsivo quanto dichiarato dal progettista)

P.T.P.R.

L'area è assoggettata a vincolo in quanto ricade, parzialmente, in area tutelata per legge di interesse paesaggistico del P.T.P.R.. Dalla consultazione della Tavola B del P.T.P.R., infatti "parte dell'area d'intervento risulta vincolata, ai sensi dell'art.142 del D.lgs.vo 42/2004, co.1, lettera c), "fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua" per la presenza del Fiume Marta. Tale ambito è normato dall'art.7 della L.R.n.24/1998, dall'art.36 N.T.A. del P.T.P.R." (adottato con D.G.R.n.556/2007 e D.G.R.n.1025/2007, ed approvato con D.C.R.n.5 del 02/08/2019), come riscontrato nelle note tecniche succitate dell'Area Urbanistica regionale (note prot.464228 del 18/06/2019 e prot.n.822208 del 24/09/2020) (Cfr.: All.D – Studio di inserimento paesistico e Tav.4 - SIA).

P.T.A.R.

L'area in esame ricade all'interno del bacino idrografico 06-MARTA con l'obiettivo di "miglioramento" tra gli Obiettivi al 2021 (Cfr.: Tav.3 - Relazione geologica e Tav.4 - SIA).

P.A.I. e VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il proponente dichiara che ... l'area in esame non è interessata dalla presenza di aree di frana e/o esondazione come meglio individuato nella cartografia allegata alla Relazione Geologica, in atti; la zona non ricade in aree perimetrate a rischio e pericolo da PAI di ABR Lazio, pur essendo situata all'interno della piana alluvionale del Fiume Marta. L'area non rientra in zone sottoposte a Vincolo idrogeologico. La profondità della falda è stimabile a circa 18-20 m di profondità dal piano campagna. In base alla classificazione sismica del 2009, il comune di Tuscania è classificato come zona sismica 2B. Sulla base delle indagini geologiche effettuate e delle conclusioni del geologo incaricato, i terreni vengono classificati dal punto di vista sismico come categoria di suolo "C" ed il fattore topografico risulta essere T1 (Cfr.: Tav.3 - Relazione geologica e Tav.4 - SIA).

PARCHI E RETE NATURA 2000

Si conferma la non prossimità di AA.NN.PP., Rete Natura 2000, SIC o ZPS, esaminando le cartografie ufficiali dei parchi della Regione Lazio e delle zone SIC/ZSC e ZPS perimetrate, si rileva come l'area di progetto non sia all'interno di esse né in relazione a possibili interferenze. Non risulta la presenza di specie protette per le quali gli avvistamenti sono rari e limitati alle aree delimitate dalla rete Natura 2000, peraltro molto distanti oltre 5,00 Km dal sito interessato (Cfr.: Tav.4 - SIA).

P.T.P.G.

Nello stralcio "Carta Classificazione dei terreni" del Piano Territoriale Generale Provinciale Viterbo, l'area d'intervento ricade all'interno dei terreni di "Classe I – terreni coltivabili senza difetti e limitazioni" (Cfr.: All.D – Studio di inserimento paesistico e Tav.4 - SIA).

P.R.G.

Nel Piano Regolatore Generale del Comune di Tuscania (approvato con D.G.R.n.1811 del 01/08/2000) l'area in esame risulta inserita in Zona Agricola vincolata (zona E), Sottozona E3 (Cfr.: All.2 A - Estratto topografico C.T.R., 2 B - Stralcio del P.R.G. in scala 1:10.000).

In merito alla presenza degli usi civici, il terreno oggetto dell'intervento non risulta gravato da usi civici (nota prot. 717616 del 12/09/2019 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca Area "Usi Civici"). Trattandosi di progetto a vocazione agricola, ma in variante agli indici di P.R.G. vigente, il Comune di Tuscania ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 08/05/2020 con la quale è stato approvato il Piano di Utilizzazione Aziendale – P.U.A. per l'intervento in esame della Società Sassara Giuseppe, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n.38/99 e s.m.i.. La documentazione è stata integrata anche con Attestazione di rispondenza della D.C.C.n.19/2020 di approvazione del P.U.A. con L.R.38/99 (nota del Comune di Tuscania prot.n.17208 del 27/10/2020).

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., sulla base dell'esame della documentazione progettuale e ambientale si sono rilevate le principali caratteristiche progettuali e le caratterizzazioni delle componenti ambientali trattate nel S.I.A..

Nello Studio di Impatto Ambientale secondo il progettista ed il proponente i più significativi fattori di impatto potenziale sulle rispettive componenti ambientali, determinati dalle azioni di esercizio, a regime dell'impianto, sono riconducibili a:

- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Flora, fauna ed ecosistemi;
- Atmosfera e rumore;
- Campi elettromagnetici;
- Patrimonio agroalimentare;
- Paesaggio.

Lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione tecnica hanno descritto le interazioni progetto-ambiente gli impatti prodotti dalla realizzazione dell'impianto per ogni componente ambientale, indicando le relative soluzioni progettuali adottate.

Per i dati di dettaglio relativamente alle caratterizzazioni ed elaborazioni effettuate per gli aspetti ambientali si rimanda ai § 4, 5, 6 del SIA, elaborato che costituisce allegato alla presente istruttoria tecnico-amministrativa. Per quanto riguarda le Conclusioni del SIA, il paragrafo 7 è stato integrato con la sostituzione della Tabella in cui sono riportate le BAT applicate per l'impianto (integrazioni pervenute ed acquisite al prot.n.24346 del 13/01/2020).

AMBIENTE IDRICO, SUOLO E SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

A seguito della terza ed ultima seduta di conferenza di servizi del 29/10/2020, sulla base della Relazione/parere tecnico di supporto all'istruttoria ambientale da parte dell'ARPA Lazio, in cui è stata richiesta una rielaborazione ed integrazione del PMeC in atti, tenendo conto delle indicazioni fornite dal presente parere (nota prot.n.66642 del 26/10/2020, acquisita

ai prot.n.915666 del 26/10/2020 e n.916768 del 27/10/2020), il proponente ha integrato in data 04/11/2020 dichiarando che ... relativamente alle emissioni in acqua sono stati fatti i seguenti adeguamenti:

- **Gestione dei servizi igienici**

Le acque reflue saranno gestite con l'impianto indicato nell'elaborato grafico (Cfr.: nota acquisita al prot.n. 943591 del 04/11/2020): acque reflue entrano nel pozzetto di servizio, proseguono in fossa IMHOFF, pozzetto di servizio, vasca di evapotraspirazione, pozzetto di servizio.

Il sistema non prevede scarichi perché il sistema fitodepurativo è associato alla riduzione del volume del refluo fino ad essere completamente evapotraspirato. Non sono previsti controlli specifici in tema di monitoraggio ma solamente verifiche sul corretto funzionamento del sistema di ricircolo che rientra tra le attività inserite nel PMeC – Gestione dell'impianto – Controllo e manutenzioni. Il pozzetto di controllo all'uscita della linea serve esclusivamente per il controllo del funzionamento del sistema. Il pozzetto, avente capacità adeguata servirà anche a gestire eventuali acque reflue in uscita eccezionale dall'impianto di fitodepurazione; se ciò accadesse le eventuali acque presenti saranno gestite come rifiuto.

Le acque meteoriche non prevedono particolari criticità e continueranno a defluire attraverso le linee di scolo naturali già esistenti. Non è previsto nel PMeC aggiornato alcun genere di controllo.

Nel PMeC è invece stato introdotto il monitoraggio delle acque del pozzo per valutare da una parte della qualità dell'acqua usata in allevamento, dall'altra per valutare lo stato delle acque sotterranee.

Per consentire il controllo puntuale dei prelievi sarà installato anche un contatore.

ATMOSFERA

A seguito della terza ed ultima seduta di conferenza di servizi del 29/10/2020, sulla base della Relazione/parere tecnico di supporto all'istruttoria ambientale da parte dell'ARPA Lazio, in cui è stata richiesta una rielaborazione ed integrazione del PMeC in atti, tenendo conto delle indicazioni fornite dal presente parere (nota prot.n.66642 del 26/10/2020, acquisita ai prot.n.915666 del 26/10/2020 e n.916768 del 27/10/2020), il proponente ha integrato in data 04/11/2020 dichiarando che ... formula le seguenti proposte correttive:

- **Applicazione delle BAT**

Si rimette la puntuale applicazione delle BAT, come da All.to A - Verifica delle BAT applicate e previste dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017 sull'allevamento intensivo di pollame – rev.0 del 10/2020. In aggiunta è stato aggiornato sia il PMeC (All.to E - Tav.5 PMeC aggiornato) che le schede di sintesi dell'AIA (All.to D – All.1 Schede di sintesi) per risolvere le criticità segnalate.

- **Tipologia di allevamento**

Il capannone 1 prevede oggi l'allevamento a terra con piano di accumulo della pollina prodotta. I capannoni di nuova realizzazione saranno invece gestiti in voliera. Tutte le strutture utilizzano il sistema di ventilazione forzata e sono conformi alle norme attuali di settore (comprese le BAT) in termini di tecnologie, accorgimenti, dotazioni.

- **Riduzione delle emissioni di odori**

L'applicazione delle BAT viene riportata in specifico allegato (All.to A - Verifica delle BAT applicate e previste dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017 sull'allevamento intensivo di pollame – rev.0 del 10/2020). In merito alle emissioni odorogene, vista la collocazione dell'impianto in un contesto territoriale caratterizzato dall'assenza di abitazioni, si procederà alla redazione del piano di gestione della ricaduta degli odori sui recettori sensibili entro il 30/12/2024.

- **Riduzione delle emissioni provenienti dagli stoccaggi e da tutte le fasi di gestione degli effluenti.**

L'allevamento applicherà le BAT 14.c, BAT 20.a, BAT 20.d, BAT 22. Per quanto riguarda il monitoraggio, il PMeC è stato adeguato secondo le richieste dell'ARPA Lazio.

Sulla scorta del contesto ambientale in cui l'allevamento si colloca (aperta campagna ed assenza di strutture di tipo residenziale nell'intorno) e tenuto conto che trattandosi di ampliamento di una attività esistente, questa non ha mai generato fino ad ora problematiche legate alla diffusione di odori, non si ritiene necessario redigere un piano di monitoraggio degli odori. In ossequio alle sollecitazioni richieste da ARPA Lazio, l'azienda ha comunque inserito un controllo annuale delle emissioni di odori.

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Si conferma la non prossimità di AA.NN.PP., Rete Natura 2000 SIC o ZPS, pertanto, non si rilevano incidenze negative né dirette né indirette.

IMPATTO ACUSTICO

Il proponente ha dichiarato che ... in base all'art. 8 del D.P.C.M. 14/11/197 si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1/03/91. Quindi i valori limite di immissione assoluti da rispettare come definiti all'art.2, co.3, lett. A, della L.447/95 sono i limiti applicabili sono quelli relativi a "Tutto il territorio nazionale" (Cfr.: Tav.4 - SIA). A seguito della terza ed ultima seduta di conferenza di servizi del 29/10/2020, sulla base della Relazione/parere tecnico di supporto all'istruttoria ambientale da parte dell'ARPA Lazio, in cui è stata richiesta una rielaborazione ed integrazione del PMeC in atti, tenendo conto delle indicazioni fornite dal presente parere (nota prot.n.66642 del 26/10/2020, acquisita ai prot.n.915666 del 26/10/2020 e n.916768 del 27/10/2020), il proponente ha integrato in data 04/11/2020 dichiarando che ... *La produzione di emissioni sonore non ha generato, nel periodo di vita dell'attuale impianto, problematiche di questo genere. Tuttavia l'ampliamento delle attività ha generato nello scrivente la necessità di tenere sotto controllo anche questo aspetto ambientale. È stata aggiornata la scheda C13 e la sezione H delle schede di sintesi dell'AIA con il riporto dei limiti di legge e le informazioni richieste. In aggiunta il PMeC prevede il controllo biennale del sito in merito alle emissioni sonore prodotte anche al fine di verificare la necessità di puntuali interventi manutentivi.*

GESTIONE DEI RIFIUTI

A seguito della terza ed ultima seduta di conferenza di servizi del 29/10/2020, sulla base della Relazione/parere tecnico di supporto all'istruttoria ambientale da parte dell'ARPA Lazio, in cui è stata richiesta una rielaborazione ed integrazione del PMeC in atti, tenendo conto delle indicazioni fornite dal presente parere (nota prot.n.66642 del 26/10/2020, acquisita ai prot.n.915666 del 26/10/2020 e n.916768 del 27/10/2020), il proponente ha integrato in data 04/11/2020 dichiarando che ... *relativamente alla gestione dei rifiuti sono stati fatti i seguenti adeguamenti:*

- *Gestione della pollina del capannone 1*
La descrizione tecnica sarà specificata in All.to A (Verifica delle BAT applicate e previste dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017 sull'allevamento intensivo di pollame – rev.0 del 10/2020), mentre in All.to B (Elenco dei terreni aziendali suscettibili di utilizzazione dei reflui di allevamento - rev.1 del 10/2020) sono riportati i terreni che saranno utilizzati per il riutilizzo dei reflui di allevamento a seguito di rilascio dell'A.I.A..
- *Gestione della pollina prodotta nei capannoni 2 e 3*
La descrizione tecnica sarà specificata in apposito All.to A (Verifica delle BAT applicate e previste dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017 sull'allevamento intensivo di pollame – rev.0 del 10/2020);
- *Carcasse degli animali morti*
Saranno accumulate in azienda all'interno di un frigorifero e gestite secondo le indicazioni dell'art. 9 Regolamento CE 1069/2009 (gestite come sottoprodotto). All'uopo sono stati adeguati sia il PMeC che le schede di sintesi dell'A.I.A... Lo stoccaggio è indicato nell'allegato 3.1 - punto G - già inviato (All.to C - Particolare stoccaggio rifiuti).
- *Indicazione puntuale dei rifiuti*
Viene allegata alla presente la planimetria di dettaglio aggiornata in cui vengono individuate le aree di stoccaggio dei rifiuti (per tipologia) dentro l'area scelta per tale scopo (All.to C - Particolare stoccaggio rifiuti). Per coerenza di informazioni sono stati anche modificati ed adeguati il PMeC e le schede di sintesi dell'A.I.A..
- *Gestione dei liquami*
I sistemi di allevamento adottati prevedono da bibliografia acquisita, la produzione di liquami. Tuttavia le soluzioni progettuali adottate, i capannoni sono perimetrati da una cordatura in cemento avente altezza pari a 30 cm, che determina l'assorbimento di eventuali liquami prodotti nella pollina. Le operazioni di lavaggio a fine ciclo dei capannoni sono effettuate utilizzando soffiatrici ed idropultrici; questo consente che non ci siano produzioni di effluenti nemmeno in questa fase.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Il proponente ha dichiarato che ... *La struttura di importante volumetria sarà visibile dai terreni limitrofi ma data la sua posizione e altimetria avrà una visibilità limitata dalla strada provinciale Martana S.P.12. Si prevede comunque la messa a dimora di alcune essenze arboree ed arbustive autoctone con funzione di schermatura (Cfr.: All.D – Studio di inserimento paesistico e Tav.4 - SIA).*

CUMULO CON ALTRI IMPIANTI

Nel contesto territoriale, pur avendo rilevato l'ASL di Viterbo – U.O.C. Servizio Veterinario che gli allevamenti di questa tipologia, come il progetto in esame, sono presenti con un numero sempre maggiore nella provincia di Viterbo, non sono state rilevate dalle Amministrazioni e/o Enti coinvolti criticità particolari dovute alla presenza di impianti e/o attività della stessa tipologia.

Pareri pervenuti per il progetto esaminato:

1. nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento del centro avicolo, stante l'inesistenza di diritti civici, prot.n.717511 del 11/09/2019 (e prot.n.717616 del 12/09/2019), dell'Area "Usi Civici, Credito e Calamità Naturali" della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca Area;
2. parere favorevole con prescrizioni non rilevando motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame, prot.n.822208 del 24/09/2020, da parte dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di FR-LT-RI-VT della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
3. parere favorevole con condizioni ulteriori rispetto a quelle espresse dall'Urbanistica (prot.n.822208 del 24/09/2020), prot.n.SABAP-RM-MET_UO2-22453-P, acquisita al prot.n.859993 del 07/10/2020, da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Area Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo e Etruria meridionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
4. parere unico favorevole con prescrizioni, condizioni e raccomandazioni, prot.n.928405 del 29/10/2020, da parte del Rappresentante Unico Regione Lazio della Direzione Reg. Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca - Area Pianificazione Agricola regionale, Governo del territorio e Regime delle autorizzazioni;
5. parere favorevole con prescrizioni del Rappresentante della Provincia di Viterbo, acquisito in conferenza dei servizi (seduta del 29/10/2020, di cui al verbale trasmesso con nota prot.n.935964 del 02/11/2020);
6. assenso senza condizioni ai sensi del comma 2 e 7, dell'art.14-ter, della L.241/90, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi (di cui alle sedute del 22/07/2020, 08/10/2020 e 29/10/2020), parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate:

- Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo in relazione al contesto agricolo;
- Atmosfera in relazione alla tipologia di impianto di allevamento avicolo;
- Rumore in relazione al contesto agricolo;
- Paesaggio in relazione al contesto agricolo;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati dell'impianto in argomento;

VALUTATO che l'impatto nella fase di cantiere sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali, allegati, quali atti endoprocedimentali, al parere unico regionale, favorevole con prescrizioni, condizioni e raccomandazioni, di cui al prot.n. 928405 del 29/10/2020, pareri dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-041-2019> ;

PRESO ATTO parere favorevole con prescrizioni non rilevando motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame, prot.n.822208 del 24/09/2020, da parte dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di FR-LT-RI-VT della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

PRESO ATTO del parere favorevole con condizioni ulteriori rispetto a quelle espresse dall'Urbanistica (prot.n.822208 del 24/09/2020), prot.n.SABAP-RM-MET_UO2-22453-P, acquisita al prot.n.859993 del 07/10/2020, da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Area Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo e Etruria meridionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni del Rappresentante della Provincia di Viterbo, acquisito in conferenza dei servizi (seduta del 29/10/2020, di cui al verbale trasmesso con nota prot.n.935964 del 02/11/2020);

PRESO ATTO dell'Attestazione di rispondenza della D.C.C.n.19/2020 di approvazione del P.U.A. con L.R.38/99 (nota del Comune di Tuscania prot.n.17208 del 27/10/2020), a riscontro della richiesta regionale di verifica della stessa rispondenza prima della conclusione del procedimento di approvazione del progetto;

PRESO ATTO dell'assenso senza condizioni ai sensi dei comma 2 e 7, dell'art.14-ter, della L.241/90, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;

CONSIDERATE le integrazioni documentali al progetto che hanno riscontrato le osservazioni, le richieste di chiarimento ed approfondimento tecnico emersi durante le sedute della Conferenza dei Servizi, in particolare nella prima seduta del 22/07/2020 e nella terza ed ultima seduta del 29/10/2020, in merito alla corretta attuazione delle misure di biosicurezza degli allevamenti avicoli ed ad alcuni aspetti ambientali (gestione dei rifiuti, emissioni in acqua ed in atmosfera, emissioni sonore, aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo con particolare degli stoccaggi);

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi (di cui alle sedute del 22/07/2020, 08/10/2020 e 29/10/2020);

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarchiamati, disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-041-2019> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i., avendo valutato i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.lgs.152/2006 e s.m.i., si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva, sul progetto di "Ampliamento di un centro avicolo fino a 103.000 galline ovaiole con allevamento a terra ed in aviario", proposto dalla Società Azienda Agricola Sassara Giuseppe, in località Rosicasasso del Comune di Tuscania (VT), con il progetto definitivo, trasmesso ed acquisito al prot.n.378179 del 17/05/2019, nonché integrato con prot.n.643952 e 643962 del 05/08/2019, prot.n.709681 del 10/09/2019, prot.n.24346 del 13/01/2020, prot.512626 del 10/06/2020, prot.n.714306 del 11/08/2020, prot.n.788540 del 14/09/2020, prot.n. 943591 del 04/11/2020, con le seguenti prescrizioni:

1. il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito ai sensi dei comma 3 e 4, art.24 del D.P.R.n.120/2017 prevedendo un numero congruo di campionamento dei terreni e tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;
3. i rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
4. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
5. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
6. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.lgs.81/2008;
7. dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri e/o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
8. il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa, in particolare:
per la componente "paesaggio":

- sia mantenuta integra ed ineditata la fascia di rispetto di metri 50 a partire dell'argine del corso d'acqua (fiume Marta);
- siano fatti salvi i diritti di terzi;
- le opere facciano riferimento, quanto più possibile, a tecniche di ingegneria naturalistica e/o sia, comunque, garantito il miglioramento della qualità del contesto naturale;
- siano rispettate le norme in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro;
- dovranno essere adottate le opportune misure di mitigazione nella fase di cantierizzazione;
- i materiali di risulta in esubero, conseguenti alla realizzazione dei lavori, siano smaltiti nel rispetto della legislazione vigente;
- l'impianto fotovoltaico previsto sia realizzato con pannelli colorati nella stessa gradazione della copertura;
- i prospetti esterni siano tinteggiati con tonalità simili al tufo chiaro o all'arenaria (tonalità del beige, con esclusione di toni giallastri);
- le previste piantumazioni di essenze siano estese a tutto il perimetro del lotto in esame, e attuate con siepi di arbusti ad alto fusto e a rapida crescita, appartenenti alla flora locale, anche spontanea, e che all'interno del lotto siano piantumate essenze di olivo e/o leccio; qualora, nella piantumazione, siano trattate specie forestali, sia rispettato quanto previsto dal D.lgs.386/2003 in materia forestale;
- i percorsi interni all'impianto siano realizzati esclusivamente con materiale sciolto (ghiaia o brecciolino), preferibilmente di colore grigio;
- per quanto concerne gli aspetti archeologici, tutti i movimenti terra ed escavazioni siano seguiti in corso d'opera da parte di nostro personale tecnico. Pertanto, si invita a comunicare con congruo anticipo la data di inizio lavori, e si rammenta in ogni caso il disposto dell'art.90 del d.lgs. 42/2004 s.m.i. per quanto attiene ai rinvenimenti fortuiti;

e per gli aspetti sanitari:

- il progetto dovrà garantire il rispetto delle misure vigenti di biosicurezza, come indicato nell'All.to A, requisiti strutturali degli allevamenti avicoli, simili a quello qui in esame, dell'Ordinanza del Ministero della Salute 10/12/2019 (pubblicata in G.U.n.305 del 31/12/2019) - Proroga e modifica dell'Ordinanza 26/08/2005 e s.m.i., concernente: «Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile» - nonché delle altre misure di polizia veterinaria previste in materia di settore;

9. oltre alle mitigazioni citate per quanto riguarda la componente "paesaggio" dovranno essere attuate tutte le mitigazioni esposte nel S.I.A. e nelle relazioni tecniche presentate.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.lgs.152/06 e s.m.i., tenuto conto che le modifiche subentrate in attuazione della L.120 del 11/09/2020 non riguardano le istanze presentate prima dell'entrata in vigore della citata legge di modifica, come definito dal co.3, dell'art.50.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 13 pagine inclusa la copertina.